

La scuola riparte in presenza: vaccini, distanziamenti e mascherine (se non vaccinati)

Pubblicato: Giovedì 22 Luglio 2021



Il 13 settembre si tornerà in classe. **Sarà un anno scolastico che si spera sia in presenza**, pur con alcune precauzioni per evitare emergenze. In vista dell'avvio, che proprio in questi giorni sta impegnando dirigenti e docenti, il **Comitato Tecnico Scientifico ha diramato alcune indicazioni importanti**.

«In vista dell'avvio del prossimo anno scolastico 2021/22, l'obiettivo prioritario è quello di realizzare le condizioni atte ad assicurare la didattica in presenza a scuola, nelle aule, nei laboratori, nelle mense, nelle palestre, negli spazi di servizio, nei cortili e nei giardini all'aperto, in ogni altro ambiente scolastico. **Occorre riuscire a costruire (e a ricostruire) le condizioni relazionali e sociali che forniscono il substrato vitale per l'apprendimento, la crescita e lo sviluppo delle nuove generazioni**» si legge nel documento divulgato tra le scuole.

Di seguito le principali indicazioni:

Il CTS considera prioritaria la completa ripresa della didattica in presenza, sia per l'essenzialità del valore formativo, che per *“l'imprescindibile e indispensabile”* suo apporto allo sviluppo della personalità e della socialità degli studenti, provati da lunghi periodi di limitazione delle interazioni e dei contatti sociali. La Scuola, in quanto comunità educante, è ben consapevole di tale necessità.

É necessario continuare ad adoperarsi a tutti i livelli per consentire, sin dall'inizio dell'anno, lo

svolgimento in sicurezza delle lezioni in presenza e per evitare per quanto possibile, nell'auspicio di una prossima uscita dalla fase emergenziale, il ricorso alla didattica a distanza.

L'obiettivo è estendere la copertura vaccinale nelle scuole

A parere del CTS, il rapido completamento della campagna di vaccinazione del personale della scuola (docente e non docente), come pure degli studenti a partire dai 12 anni, rappresenta lo strumento principale per consentire l'ordinario svolgimento in presenza delle attività didattiche.

La percentuale attuale di vaccinazione del personale scolastico è significativa, come attestato dai report settimanali resi disponibili dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ciò nonostante, occorre il massimo sforzo della comunità scolastica per accrescere rapidamente detta percentuale, condizione prima per la ripartenza in sicurezza del prossimo anno scolastico.

Analogamente vale per gli studenti dai 12 anni in su, la cui copertura vaccinale consentirebbe, oltre alla presenza in sicurezza a scuola, anche la possibilità di fruire di ulteriori opportunità educative e formative, limitate se non compromesse dalla pandemia.

Per la sicurezza: distanziamento (laddove possibile) e dispositivi di protezione personale

Il CTS raccomanda *“laddove possibile in termini di condizioni strutturali-logistiche esistenti nei presidi scolastici, pagando attenzione a evitare di penalizzare la didattica in presenza ... di mantenere il distanziamento interpersonale in posizione seduta”*. **Il distanziamento, quindi, continua a costituire misura prioritaria di sicurezza.**

L'impossibilità di mantenere i necessari distanziamenti nelle aule non determinerà però l'automatica interruzione della didattica in presenza quanto, piuttosto, esigerà l'adozione delle altre misure, ormai ben note, di prevenzione del contagio. Ivi incluso l'obbligo di indossare mascherine chirurgiche nei locali chiusi.

Nella prospettiva della ripresa in presenza delle attività, ferma la tutela della riservatezza, il CTS raccomanda di **assicurare l'osservanza dell'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie aeree** in particolare **per le persone non vaccinate** e di garantire la tutela degli studenti le cui condizioni patologiche, pur consentendo la frequenza scolastica, li espongano a maggiori rischi associati al contagio da Covid-19.

Operatori con mascherine per la somministrazione dei pasti

Il CTS richiama l'uso della mascherina da parte degli operatori durante la somministrazione dei pasti, senza prevedere l'obbligatorio ricorso all'impiego di stoviglie monouso. Trova conferma la necessità di assicurare il **rispetto delle ordinarie prescrizioni di distanziamento nelle fasi di ingresso e uscita dai locali** dedicati alla refezione e di igienizzazione personale e degli ambienti mensa.

Organizzare ingressi e uscite da scuola e rispettare le regole

Permane lo scrupoloso rispetto delle ben note regole di distanziamento, pulizia degli ambienti, lavaggio delle mani, ordinati ingressi e uscite da scuola, astensione dalla frequenza di personale scolastico e studenti con sintomi febbrili o in quarantena, limitazione e controllo negli accessi di personale estraneo, ...

A scuola non sono necessari tracciamento e screening

In vista della ripresa della frequenza scolastica, il CTS **non valuta al momento utili test diagnostici preliminari all'accesso a scuola ovvero in ambito scolastico**. Rimangono, di converso, confermate le ordinarie procedure di trattamento di sospetti casi positivi da gestire, come di consueto, in collaborazione con le autorità sanitarie territorialmente competenti.

Presidiare la situazione organizzando l'anno scolastico

Va da sé che quanto fin qui richiamato si intende riferito allo stato attuale della situazione sanitaria. Ulteriori indicazioni, o diverse declinazioni, potranno essere fornite sulla base degli aggiornamenti che il medesimo CTS ritenesse necessari a causa del variare dello stato dei contagi e della diffusione della pandemia.

La mutevolezza (propria delle pandemie virali) costituisce elemento di incertezza. Ma questa non può consentire prevalgano attendismo o “timore di sbagliare”, sul dovere di ponderata mente agire per organizzare il nuovo anno scolastico. Gli strumenti normativi e le indicazioni tecniche disponibili consentono che in ogni istituzione scolastica continuino ad organizzarsi le modalità concrete di avvio del nuovo anno scolastico.

Il metodo: “*cucire per ciascuna scuola un abito su misura*”

L'obiettivo della ripresa dell'attività didattica in presenza, dopo un tempo difficile di discontinuità, che tuttora si dipana nell'incertezza, suggerisce di condividere quanto più possibile le fasi propedeutiche all'avvio del nuovo anno. Condividere in senso orizzontale, fra Amministrazione e Prefetture, Regioni, Enti locali; fra Amministrazione e Scuole e, nelle Scuole, fra dirigenti scolastici, docenti, personale ATA, famiglie e studenti. Si tratta cioè, ancora una volta e come sempre, di riandare alla forza traente della specifica, concreta comunità professionale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it